



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ACQUISTI

Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica reclutato per l'attuazione degli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza da inquadrare nell'area funzionari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 97 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO in particolare l'art. 35 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente il "Reclutamento del personale";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, come integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, l'"Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e l'"Attuazione della direttiva 2007/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2010 n. 5 concernente l'"Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";

VISTO il richiamato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 22 giugno 2022 n. 79 e, in particolare, l'articolo 5 recante misure per il "Rafforzamento dell'impiego a favore dell'equilibrio di genere";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche e

integrazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente l'invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2002, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il riordino della disciplina sul diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, e successive modificazioni, concernente "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" ed in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera a);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Funzioni centrali (ex comparto Ministeri) 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018 e 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128 recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO l'art. 35-bis, comma 1, decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 (c.d. Decreto "Aiuti Bis") convertito in legge 21 settembre 2022 n. 142 come modificato dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41, che autorizza "le amministrazioni assegnatarie del personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi

dell'art. 7, co. 1, D. L. n. 80/2021 (conv. in L. n. 113/2021), possono procedere, a decorrere dal 1° marzo 2023, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, alla stabilizzazione nei propri ruoli del medesimo personale, che abbia prestato servizio continuativo per almeno 15 mesi nella qualifica ricoperta, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività svolta.”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, assorbito nel Piano integrato di attività e organizzazione dello stesso triennio (cd. PIAO 2023/2025), registrato dalla Corte dei Conti il 10 maggio 2023 n. 1667, ed adottato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 121 del 31 marzo 2023;

CONSIDERATO che l'onere complessivo previsionale rientra nella disponibilità del vigente budget 2023 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

CONSIDERATO che dalla ricognizione degli organici del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, come rappresentati nel PIAO 2023/2025, alla data del 31 dicembre 2022, nell'Area funzionari risultano inquadrati n. 297 donne e n. 221 uomini, pari rispettivamente al 57,33% ed al 42,67% dell'organico complessivo, e che, dunque, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, il differenziale tra i due generi è inferiore alla misura del 30%;

RITENUTO di dover procedere all'emanazione di un avviso pubblico per la stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e reclutato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi degli artt. 4, comma 1, decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13 convertito in legge n. 21 aprile 2023 n. 41 e 35-bis del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115, convertito in legge 21 settembre 2022 n. 142, da inquadrare nell'Area Funzionari del personale non dirigenziale del ruolo del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1. Avviso di stabilizzazione

È indetto ai sensi dell'art. 35-bis del decreto-legge n. 115/2022, convertito con modificazioni in legge n. 142/2022, come modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto - legge n. 13/2023, convertito con modificazioni in legge n. 41/2023, l'avviso pubblico per la stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, **di n. 9 unità** di personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e reclutato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, da inquadrare nell'Area Funzionari del CCNL Comparto Funzioni centrali.

Art. 2. Requisiti di ammissione

1. È ammesso a partecipare alla suddetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero e reclutato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero, in possesso di tutti i requisiti come di seguito indicati:

A) Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, oppure cittadinanza di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 38

del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea Triennale, Laurea Magistrale o Specialistica, Laurea Magistrale a ciclo unico, Diploma di Laurea vecchio ordinamento, ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente. I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica.

I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alla selezione, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza.

Il candidato è ammesso con riserva alla selezione, in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it.

d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;

2. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

3. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, ai fini dell'accesso ai posti nella pubblica amministrazione, è richiesto, oltre ad un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza.

B) Requisiti specifici

a) essere stato reclutato tramite apposita procedura concorsuale per la selezione del personale non dirigenziale, da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di cui all'art. 7 del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021 n.113;

b) avere maturato almeno 15 mesi di servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione, svolti in maniera continuativa nell'area funzionale per cui è emanato l'avviso a titolo di personale non dirigenziale a tempo determinato presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

c) avere conseguito valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta;

d) essere, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione, in servizio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

La valutazione positiva inerente all'attività lavorativa svolta deve essere attestata da idonea documentazione sottoscritta dal responsabile di struttura presso cui presta servizio il personale che intende partecipare alla presente procedura di stabilizzazione e dovrà essere allegata, a pena di

esclusione, all'atto di inserimento della domanda di partecipazione nella sezione dedicata all'interno del portale «inPA».

Tutti requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 3

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il presente avviso di selezione è pubblicato sul portale “inPa” disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it> ed è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. La domanda può essere presentata a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul portale «inPA».
3. Il candidato deve inviare la domanda di ammissione alla selezione esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS, compilando il format di candidatura sul Portale «inPA» - raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: «<https://www.inpa.gov.it>» - previa registrazione del candidato sullo stesso Portale.
4. Per la partecipazione alla selezione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
5. La registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul portale «inPA». Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 23.59 (ora italiana) del primo giorno seguente non festivo.
6. La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale «inPA» che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.
7. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla domanda di partecipazione i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale «inPA». Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non possono essere prese in considerazione.
8. Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete, irregolari ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente avviso e, in particolare, quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
9. La presentazione o l'invio delle domande di partecipazione con modalità diverse da quelle sopra indicate comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
10. Il candidato può modificare o integrare la domanda inviata, nelle medesime modalità sopra descritte, sino alla data di scadenza del bando. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Art. 4 Contenuto della domanda

1. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
 - a) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e l'eventuale Stato estero di nascita, nonché il codice fiscale;
 - b) l'indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata personale presso cui chiedono di ricevere le

comunicazioni relative alla procedura selettiva, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero dichiarazione attestante le condizioni di cui all'articolo 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) il godimento dei diritti civili e politici;

f) di essere stato reclutato tramite apposita procedura concorsuale per la selezione del personale non dirigenziale, da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di cui all'art. 7 del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021 n.113;

f.2) la qualifica rivestita al momento della presentazione della domanda di partecipazione (nelle more della definizione del nuovo ordinamento professionale), il Dipartimento, la Direzione Generale, l'ufficio di assegnazione e il profilo professionale corrispondente alla classificazione dettata dall'art. 7, comma1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prescelto dal candidato in sede di partecipazione alla procedura concorsuale con la quale è stato instaurato il rapporto contrattuale a tempo determinato;

g) di avere maturato, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione, almeno 15 mesi di servizio, svolti in maniera continuativa presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nella qualifica per cui è emanato l'avviso, a titolo di personale non dirigenziale a tempo determinato reclutato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

h) di avere conseguito valutazione positiva circa l'attività svolta attestata dal dirigente o dal responsabile della struttura di appartenenza;

i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;

i.2) le eventuali condanne penali riportate o sentenze di applicazione della pena su richiesta, in Italia o all'estero, ovvero i procedimenti penali pendenti, i procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa vigente per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero per aver sottoscritto il contratto individuale di lavoro a seguito della presentazione di documenti falsi. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;

m) il titolo di studio con l'esatta indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato e del voto riportato.

Qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero, devono essere altresì indicati obbligatoriamente gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo o della richiesta di riconoscimento entro la data del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione;

n) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR). Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR;

o) l'eventuale possesso delle riserve e dei titoli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n. 82, che, a parità di merito o a parità di merito e titoli, danno luogo a preferenza.

2. È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica di cui al superiore art. 2, lett. d.

3. A norma dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000, il Ministero potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

4. Le informazioni richieste sono obbligatorie.

Art. 5 Ammissione dei candidati

1. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. In caso di carenza degli stessi, nonché per l'eventuale mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente avviso, l'amministrazione dispone in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva.

2. L'eventuale esclusione dalla selezione verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Art. 6 Commissione esaminatrice

1. Con successivo provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Umane e Acquisti sarà nominata la Commissione esaminatrice, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità previste dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Il Presidente e i membri della Commissione potranno essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di tre anni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

3. La Commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica e/o mediante strumenti di videoconferenza, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni e la regolarità e l'integrità della procedura.

Articolo 7 Prova d'esame

1. La prova d'esame consiste nello svolgimento di un colloquio selettivo.

2. La prova è valutata in trentesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi. La prova consisterà nella verifica oggettiva, mediante colloquio, sui seguenti aspetti:

- a) conoscenza delle attività lavorative oggetto di selezione, con riferimento agli aspetti teorici, ai concetti basilari nonché alle nozioni specifiche;
- b) capacità tecniche ed esecutive relative allo svolgimento della già menzionata attività;
- c) effettivo possesso delle specifiche competenze indicate per la posizione;
- d) conoscenza della lingua inglese.

3. La Commissione esaminatrice indicherà con motivazione sintetica le ragioni di attribuzione dei singoli punteggi per ciascun candidato, secondo le seguenti indicazioni:

INSUFFICIENTE – punteggio inferiore a 21/30: Nel caso in cui la prova sia risultata totalmente insoddisfacente; non adeguata agli standard minimali richiesti in rapporto all'attività lavorativa oggetto di selezione, come individuata nel profilo per cui si concorre.

SUFFICIENTE - punteggio da 21 a 23: Nel caso in cui la prova sia risultata soddisfacente, appena adeguata agli standard di conoscenza richiesti in riferimento alle funzioni oggetto di selezione, come individuate nel profilo per cui si concorre.

BUONO - punteggio da 24 a 26: Nel caso in cui la prova sia risultata pienamente soddisfacente e compiutamente adeguata agli standard di conoscenza richiesti in rapporto all'attività lavorativa oggetto di selezione, come individuata nel profilo per cui si concorre.

DISTINTO - punteggio da 27 a 28: Nel caso in cui la prova sia risultata particolarmente soddisfacente, e più che adeguata agli standard di conoscenza richiesti in riferimento alle funzioni oggetto di selezione, come individuate nel profilo per cui si concorre.

OTTIMO - punteggio da 29 a 30: Qualora la prova sia risultata eccellente, e ben al di sopra degli standard di conoscenza richiesti in riferimento alle funzioni oggetto di selezione, come individuate nel profilo per cui si concorre.

4. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alle prove sono definite dalla Commissione esaminatrice e comunicate attraverso il sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

5. Al termine di ogni sessione giornaliera di esame sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione gli esiti delle prove orali

6. Le prove orali si svolgono in un'aula aperta al pubblico, che sarà indicata con successivo provvedimento dell'Amministrazione e di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, contestualmente alla pubblicazione del calendario della prova. Nel caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova potrà avvenire mediante strumenti di videoconferenza, di cui saranno date specifiche indicazioni con successivo eventuale provvedimento della Commissione esaminatrice, che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la pubblicità, la regolarità e l'integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

7. In ogni caso di accertato malfunzionamento della piattaforma digitale, che impedisca la partecipazione ad uno o più candidati alle prove svolte in modalità telematica e, la cui causa tecnica non sia imputabile al candidato, l'Amministrazione prevede, su istanza dell'interessato, apposite prove di recupero nel rispetto delle medesime garanzie di cui al comma precedente.

8. L'Amministrazione assicura, per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che lo svolgimento della prova orale avvenga attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla commissione esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

A tal fine, i candidati che necessitino delle predette misure compensative devono inviare apposita istanza motivata e documentata, esclusivamente all'indirizzo pec RUA@pec.mite.gov.it, entro e non oltre 10 giorni dalla data fissata per la prova.

9. Le candidate che risultino impossibilitate a sostenere la prova in presenza e/o a rispettare il calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, possono, su istanza motivata e documentata, da inviare esclusivamente all'indirizzo pec RUA@pec.mite.gov.it, entro e non oltre 10 giorni dalla data fissata per la prova, chiedere di sostenere la prova in videoconferenza o una diversa calendarizzazione della stessa, compatibilmente con il rispetto dei termini di cui al D.P.R. 82 del 2023.

10. Non saranno prese in considerazione istanze inviate in modalità e ad indirizzi diversi da quelli indicati.

Art. 8 Titoli di preferenza, riserve, formazione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice forma la graduatoria dei candidati idonei sulla base dei singoli punteggi conseguiti nella valutazione della prova d'esame.

2. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 7 del presente avviso.

3. Nella formazione della graduatoria si applica il disposto di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

a) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate;

b) riserva di posti ai sensi degli articoli 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. 5.

5. In riferimento alle garanzie relative all'equilibrio di genere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, l'Amministrazione rappresenta che il differenziale tra i generi, non è superiore al 30%, per cui non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5 lett. o) del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023.

6. A parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. n. 82 del 2023, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1 quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del decreto – legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 50, comma 1 quinquies, del decreto – legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del decreto – legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del decreto – legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) minore età anagrafica.

7. I candidati che abbiano superato il colloquio selettivo e che intendano far valere i titoli di preferenza previsti dalla legge, già dichiarati nella domanda e posseduti alla data di scadenza dell'avviso di selezione, dovranno inviare i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, all'indirizzo pec RUA@pec.mite.gov.it, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

8. I documenti o le dichiarazioni sostitutive dovranno indicare il possesso del requisito alla data di scadenza dell'avviso della procedura selettiva.

9. La mancata, ovvero irrituale o tardiva presentazione dei documenti o delle relative dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso di riserve e/o dei titoli di preferenza/precedenza, determina l'esclusione dai benefici derivanti dai titoli medesimi.

10. Ulteriori forme o modalità di comunicazione, nonché le comunicazioni pervenute ad indirizzi diversi da quello sopra indicato, non saranno prese in considerazione ai fini previsti dal presente articolo.

11. La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, è successivamente riformulata tenendo conto delle eventuali riserve e degli eventuali titoli di precedenza e/o preferenza previsti dal presente articolo.

12. Sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, i candidati utilmente collocati in graduatoria, nei limiti dei posti disponibili.

13. La graduatoria finale di merito sarà pubblicata sul portale inPA e sul sito istituzionale del Ministero. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

14. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul sito dell'amministrazione.

Art. 9 Assunzione in servizio

1. I candidati dichiarati vincitori verranno invitati dall'amministrazione ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione, e verranno assunti con contratto individuale, finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nell'Area Funzionari del ruolo unico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

2. I vincitori verranno inquadrati nell'Area Funzionari, nelle more della definizione del nuovo ordinamento professionale, corrispondente alla classificazione dettata dall'art. 7, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, tenuto conto del profilo professionale prescelto dal candidato in sede di partecipazione alla procedura concorsuale con la quale è stato instaurato il rapporto contrattuale a tempo determinato.

3. Gli aspetti concernenti il trattamento giuridico ed economico sono regolati dalla disciplina dei contratti collettivi vigenti.

4. I vincitori che, senza alcun giustificato motivo, non prendano servizio decadono dall'assunzione.

5. Gli aventi titolo all'immissione in ruolo sono tenuti a presentare i documenti di rito richiesti per la stipula del contratto a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, i certificati e gli atti di notorietà rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni sono sostituiti dalle dichiarazioni previste dagli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

6. Sono confermate le eccezioni e le deroghe in materia di presentazione dei documenti di rito, previste dalle disposizioni vigenti a favore di particolari categorie.

7. Il trattamento giuridico ed economico del rapporto di lavoro è disciplinato dai CC.CC. NN.LL. del comparto Ministeri, nonché dal CCNL del comparto Funzioni centrali 2019-2021 (ex comparto Ministeri), sottoscritto il 9 maggio 2022.

Art. 10 Accesso agli atti della procedura selettiva

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accesso alla documentazione attinente alla selezione è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati.

2. Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale Risorse Umane e Acquisti,

Art. 11 Trattamento dei dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.
2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Commissione e all'amministrazione, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.
4. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Risorse Umane e Acquisti, nella persona del Direttore Generale pro tempore.
6. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate nell'ambito della procedura medesima.
7. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando.
8. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Le graduatorie, approvate dagli organi competenti in esito alla selezione, verranno diffuse mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione.
9. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento.
10. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale: <https://www.mase.gov.it/pagina/responsabile-protezione-dei-dati> per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
11. L'interessato, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze al seguente indirizzo di contatto:
pec: rpd@pec.minambiente.it
email: rpd@mase.gov.it
12. L'interessato può, inoltre, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 12 Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. 165/2001 e le altre disposizioni sullo svolgimento dei concorsi ordinari per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, in quanto compatibili, nonché quelle previste dal vigente C.C.N.L. del personale del comparto Funzioni centrali 2019-2021 (ex comparto Ministeri).
2. Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni del presente avviso.

3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Dr.ssa Emma Stea